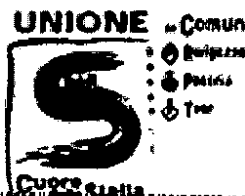


COMUNE DI TEOR

Provincia di Udine



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2012 – 0019937 del 21/08/2012

RACCOMANDATA A/R

Prot. n. 3430 /12

OGGETTO: nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste – trasmissione osservazioni ai sensi della legge 443/2001 e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

Ai sensi della legge 443/2001 e dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con la presente si trasmettono in allegato le osservazioni relative alla Valutazione di Impatto Ambientale della nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste formulate dalla Giunta Comunale di Teor con propria delibera n. 29 datata 19/07/2012.

Le presenti osservazioni integrano le osservazioni già trasmesse alla S.V. con nota prot. 1068 del 28/02/2011.

Distinti saluti.

Dalla sede municipale, 08 agosto 2012



IL SINDACO
Geom. Fabrizio MATTEI



Osservazioni:

- 1) per lo studio di impatto ambientale sono state utilizzate cartografie molto vecchie che non rispecchiano il reale stato dei luoghi; si chiede di rivedere gli elaborati utilizzando la Carta Tecnica Regionale più recente, eventualmente aggiornata con i dati mancanti desunti da una verifica in loco della situazione esistente; la Carta Tecnica Regionale più recente è disponibile gratuitamente sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2) in conseguenza di quanto indicato al punto precedente si ritiene che lo studio di impatto ambientale sia carente su vari aspetti in particolar modo per quanto riguarda il mancato censimento negli elaborati tecnici (Tavole 3/11 e 4/11 della carta dei ricettori acustici) di alcuni ricettori acustici che ricadono entro la fascia di pertinenza acustica ferroviaria "B" (250 m dalla infrastruttura ferroviaria);
- 3) la vasca di invarianza idraulica (opera di invarianza idraulica n. 8) posta tra la strada provinciale ed il fiume Stella è troppo vicina alle abitazioni e può comportare, in caso di ristagni, odori e presenza di animali ed insetti; si richiede quindi che la vasca venga spostata verso est sul lato opposto del fiume Stella e sostituita da una zona boscata che mascheri le opere ferroviarie a tutela degli aspetti paesaggistici del fiume Stella;
- 4) considerato che l'ipotesi progettuale prevede:
 - il passaggio dell'infrastruttura ferroviaria su parte della zona industriale della frazione di Rivarotta e che ciò comporterà la demolizione di una parte di un fabbricato produttivo e di due fabbricati abitativi (nel progetto è stata indicata la demolizione di un solo fabbricato);
 - lo stravolgimento di tutta la zona industriale dove è ubicata un'importante azienda che ha recentemente investito capitali per l'ampliamento della sua attività in tale sito; tale attività dà lavoro a 400 persone, tra dipendenti effettivi ed indotto, che con le loro famiglie risiedono nel Comune di Teor o nei Comuni limitrofi; le opere previste penalizzeranno pesantemente, durante la fase di cantiere e dopo l'esecuzione, la stessa attività produttiva sia in termini di movimentazione dei mezzi per il carico e scarico del materiale, di adeguamento del layout dell'attività e di parcheggio dei veicoli, con il rischio effettivo di chiusura e delocalizzazione della stessa attività produttiva in altro sito;
 - il blocco di qualsiasi possibilità di ampliamento dell'attuale zona industriale a causa dei vincoli di inedificabilità imposti dall'infrastruttura;
 - l'eliminazione di via dell'industria, strada di accesso all'area produttiva, che nell'ipotesi progettuale della Provincia di Udine doveva essere trasformata in una parte della nuova complanare di collegamento tra il casello di Ronchis ed il casello di Porpetto; quest'ultima viabilità è già stata parzialmente realizzata (zona industriale di Pocenia) o è in via di realizzazione (tratto Ronchis-Modeano) e manca da realizzare il tratto di competenza del Comune di Teor; ne consegue che la strada provinciale dovrà essere realizzata più a sud, passando attraverso le case poste a nord di Rivarotta e comportando forse anche la demolizione di alcuni fabbricati residenziali;

ritenuto che ciò porterà evidenti ripercussioni sull'assetto socio economico del Comune non si condivide la previsione progettuale proposta e si richiede di trovare una soluzione meno impattante sul contesto proponendo le seguenti ipotesi alternative indicate in ordine di preferenza:

- a) analogamente a quanto previsto nel confinante Comune di Pocenia ed in prosecuzione della variante autostradale ivi prevista si propone di spostare l'autostrada A4 Venezia-Trieste di circa 40 metri verso nord e di far correre la nuova infrastruttura ferroviaria sul sedime dell'attuale autostrada; in tal modo si eviterebbe un impattante viadotto di oltre 1500 metri di lunghezza, l'attraversamento del fiume Stella sarebbe ortogonale allo stesso corso d'acqua con un ponte avente una luce ridotta al minimo, si eviterebbero tutte le demolizioni di fabbricati e la zona industriale verrebbe preservata mantenendo la sua strada di accesso e tutelando le attività produttive ivi insediate;
- b) in alternativa si propone di posizionare la ferrovia a fianco dell'attuale autostrada realizzando in corrispondenza dello Stella un ponte di circa 250 metri al fine di superare l'ansa del fiume posta a valle del ponte autostradale; in tal caso dovrà essere riposizionata e riprogettata anche la corsia d'esodo prevista nel progetto preliminare dell'autostrada A4;
- c) come parziale variante all'ipotesi indicata al punto b) invece di realizzare il ponte ferroviario di 250 metri si propone di traslare l'ansa del fiume Stella più a sud in modo da realizzare un ponte con una arcata più piccola;

- 5) in considerazione del fatto che l'insieme costituito dall'autostrada A4 Venezia-Trieste e dal tracciato ferroviario determinerà una frattura del territorio comunale costituendo una barriera non permeabile per il passaggio dei veicoli, delle persone e degli animali selvatici si ritengono insufficienti i punti di attraversamento della stessa e si richiede di:
- a) prevedere opportuni varchi per il passaggio degli animali selvatici posti in corrispondenza dei corsi d'acqua esistenti (collettore orientale, canale Lame, fiume Stella) da realizzare anche sotto il rilevato autostradale se non esistenti;
 - b) prevedere varchi in corrispondenza delle viabilità già soppresse della realizzazione dall'autostrada A4 Venezia-Trieste (vecchia strada di collegamento con il Modeano a confine con il Comune di Palazzolo dello Stella posta circa alla progressiva Km 15,000) al fine del transito veicolare e ciclabile;
- 6) l'infrastruttura ferroviaria dovrà tener conto delle previsioni del progetto definitivo dell'ampliamento della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste in particolar modo per quanto riguarda tutti gli attraversamenti viari, ciclabili e per il passaggio degli animali selvatici previsti da tale infrastruttura;
- 7) per quanto riguarda gli interventi di mitigazione acustica si richiede che:
- a) siano prolungate le barriere antirumore sia verso ovest che verso est al fine di tutelare dai rumori tutte le abitazioni della frazione di Rivarotta; l'uso di barriere trasparenti è auspicabile per tutte le barriere realizzate sul territorio comunale (vedi soluzioni progettuali di mitigazione di cui al "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008);
 - b) sia prevista la realizzazione di barriere antirumore anche in direzione est in corrispondenza del fiume Stella su entrambi i lati dell'infrastruttura; tale richiesta è giustificata al fine di tutelare l'area del fiume Stella (vincolata dal punto di vista paesaggistico e rientrante nell'Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 14 di istituzione regionale); le barriere presso il fiume Stella dovranno avere una colorazione che le inserisca il più possibile nel contesto o essere trasparenti;
- 8) il progetto preliminare dovrà tener conto della complanare provinciale che dovrà collegare il casello di Ronchis con il casello di Porpetto e che, nell'ipotesi progettuale originaria, doveva passare in corrispondenza di via dell'industria, strada di accesso all'area produttiva di cui è in previsione la soppressione; la viabilità provinciale è già stata parzialmente realizzata (zona industriale di Pocenia) o è in via di realizzazione (tratto Ronchis-Modeano) e manca da realizzare il tratto di competenza del Comune di Teor; in conseguenza di ciò, nel caso in cui non fosse possibile spostare il tracciato ferroviario rispetto all'attuale ipotesi progettuale, si richiede di realizzare una viabilità di servizio alla zona industriale esistente che sia più funzionale e scorrevole di quella ipotizzata nel progetto preliminare rendendola idonea a diventare in futuro un tratto di complanare provinciale; il progetto dovrà essere concordato con il presente Comune e la Provincia di Udine;
- 9) al fine di preservare le proprietà presenti e di tutelare il corso del fiume Stella si ritiene illogica la previsione del tracciato della pista di cantiere ad est della strada provinciale in quanto la stessa dovrebbe:
- correre a fianco del fiume Stella, creando un danno ambientale notevole all'area vincolata dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. e rientrante nell'Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 14 di istituzione regionale;
 - passare all'interno di un'area residenziale di recente realizzazione le cui opere di urbanizzazione verrebbero danneggiate dal passaggio di automezzi pesanti quali macchine operatrici e autocarri;
 - passare attraverso il giardino di una casa attualmente in via di costruzione per il quale erano state previste alcune sistemazioni a verde atte a tutelare l'area confinante con lo stesso fiume vincolata dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. e rientrante nell'Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 14 di istituzione regionale;
- a tal fine si richiede di traslare la viabilità di cantiere verso nord portandola a fianco dell'area dove verrà realizzata l'infrastruttura ferroviaria la quale non presenta particolari vincoli o pregi ambientali;

- 10) al fine di ridurre lo spreco di terreno fertile la zona di deposito, posta ad ovest della zona industriale su terreni attualmente coltivati, sia spostata su terreni più pesanti e meno fertili posti ad ovest dello stesso sito;
- 11) le opere in progetto e le fasi di cantierizzazione devono tener conto delle falde acquifere esistenti, alle quali si collegano diversi fabbricati a valle dell'opera per l'approvvigionamento idrico, in modo da evitare un loro inquinamento e/o prosciugamento;
- 12) esaminata la tavola relativa agli espropri si rileva che gli stessi verranno effettuati esclusivamente per le parti necessarie alla realizzazione delle opere; in conformità a quanto indicato al punto q) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, si ritiene che gli espropri debbano essere effettuati evitando di lasciare inespropriati piccoli relitti di particelle che non risultino utilizzabili;
- 13) in conformità a quanto indicato al punto r) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, si ritiene che la costruzione dell'infrastruttura debba essere effettuata acquisendo, previo accordo preventivo con i privati proprietari, anche gli edifici che pur non risultando di ostacolo al passaggio della linea ferrata siano tuttavia difficilmente abitabili a causa l'eccessiva prossimità con la linea ferroviaria;
- 14) preso atto che l'approvazione del progetto preliminare costituirà automaticamente variante al piano regolatore generale comunale imponendo un vincolo di inedificabilità pari a 75 metri dall'asse della nuova infrastruttura ferroviaria; considerato che il suddetto vincolo viene posto a garanzia della realizzazione di un'opera che probabilmente verrà costruita tra 15-20 anni ma che esplica i suoi effetti di vincolo di inedificabilità appena approvato il progetto preliminare, impedendo qualsiasi opera sui fabbricati esistenti se non le sole opere di manutenzione ordinaria e straordinaria; al fine di ridurre al minimo l'impatto socio-economico sulla popolazione residente e sulle attività economiche e produttive presenti negli edifici posti all'interno delle fasce di inedificabilità si prescrive di:
- a) adeguare le fasce di rispetto ferroviario a quanto previsto dall'articolo 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica, attualmente adottato ed in fase di presentazione delle osservazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica, che prevede:
 - una fascia di rispetto di 60 metri a partire dal limite del tracciato come definito a seguito dell'approvazione del progetto preliminare ai sensi della Legge 443/2001, per le tratte ferroviarie regionali dell'asse infrastrutturale del Corridoio V - Progetto prioritario n. 6;
 - una fascia di rispetto di 30 metri successivamente alla realizzazione della nuova tratta ferroviaria AAVV - AACC;
 - b) dare la possibilità ai proprietari dei fabbricati posti all'interno delle fasce di rispetto, in attesa della realizzazione delle opere ferroviarie, di poter eseguire interventi di ristrutturazione od ampliamento previo convenzionamento o parere vincolante dell'ente preposto alla gestione del vincolo;
 - c) indennizzare i proprietari posti entro le fasce di rispetto ferroviario e stradale anche se non soggetti ad esproprio;
- 15) in conformità a quanto indicato al punto n) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo" sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008 le opere d'arte dell'infrastruttura ferroviaria relative all'attraversamento del fiume Stella dovranno avere le caratteristiche della migliore qualità architettonica allo scopo di contribuire alla minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico; non si ritiene che il nuovo rilevato lungo oltre 1500 m, atto al superamento del fiume Stella, abbia tali caratteristiche;